



Università degli Studi di Firenze

*Area Ricerca e Relazioni Internazionali
Ufficio Relazioni Internazionali*

**DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AZIONI RELATIVE AI CONTRIBUTI PER
LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DELL'ATENEO
- ANNO 2013 -**

Il presente documento detta la disciplina specifica delle seguenti azioni istituite dal regolamento relativo ai "Criteri per la concessione dei contributi per la promozione delle attività internazionali dell'Ateneo":

Azione 1: Partecipazione a programmi comunitari di ricerca e/o di cooperazione

Azione 2: Permanenza presso le unità amministrative di studiosi stranieri di chiara fama

Azione 3: Scambi culturali e cooperazione interuniversitaria internazionale

In particolare esso disciplina le modalità di presentazione, di valutazione e di selezione delle richieste, le limitazioni ed esclusioni, l'utilizzazione dei fondi, gli obiettivi, i requisiti soggettivi e le voci di spesa ammissibili per ogni azione.

A) modalità di presentazione delle richieste

I contributi per la promozione delle attività internazionali sono assegnati annualmente sulla base di apposita richiesta da presentare secondo le modalità di seguito indicate:

1. Le Unità amministrative decentrate trasmettono le richieste di contributo alle Azioni 1, 2 e 3, presentate da propri docenti e ricercatori utilizzando i fac-simili allegati (all. A, B e C), all'Ufficio Relazioni Internazionali del Rettorato tassativamente in un'unica soluzione **entro il 28 febbraio** di ogni anno; le richieste devono essere corredate della delibera dell'Organo di governo dell'unità amministrativa. Il mancato rispetto di questa scadenza comporta l'esclusione dal finanziamento.

B) limitazioni ed esclusioni

1. Ogni Dipartimento potrà presentare fino ad un massimo di 4 richieste per ogni azione:
2. Saranno esclusi dal finanziamento i richiedenti che non siano in regola con la rendicontazione di fondi precedentemente ricevuti sul capitolo in argomento e il cui termine per la rendicontazione sia scaduto.
3. Saranno inoltre escluse dal finanziamento le richieste non conformi ai requisiti formali previsti dal presente documento.

C) utilizzazione dei fondi

1. I fondi devono essere utilizzati (impegnati e spesi) entro la fine dell'esercizio finanziario successivo alla delibera di assegnazione del Senato Accademico. **Non sono ammesse proroghe, salvo il caso previsto per l'Azione 1 dal successivo punto 6.**
2. Non è possibile il trasferimento dei contributi da un'azione all'altra.
3. Entro i 60 giorni successivi alla scadenza per l'utilizzazione dei fondi, le unità amministrative assegnatarie inviano all'Ufficio Relazioni Internazionali una dichiarazione nella quale si attesta che i fondi sono stati spesi in conformità a quanto previsto dalla disciplina specifica e alle regole contabili vigenti in ateneo. La dichiarazione dovrà essere redatta sulla base del fac-simile appositamente predisposto dall'Ateneo e dovrà essere firmata dal responsabile della struttura.
4. Nel caso di non utilizzo totale o parziale dei fondi entro la scadenza prevista, l'unità amministrativa assegnataria provvede nel più breve tempo possibile alla loro restituzione all'Ufficio Gestione Risorse Finanziarie dell'Amministrazione centrale, avendo cura di darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Relazioni Internazionali; tali fondi saranno resi disponibili nell'apposito capitolo di bilancio per le scadenze successive.
5. La rendicontazione dei fondi assegnati e/o la restituzione dei fondi residui o totali non utilizzati nei termini previsti è condizione necessaria per l'ammissibilità al finanziamento negli anni successivi.
6. Per **l'Azione 1**
 - nella fase di utilizzo dei fondi sono ammesse le seguenti eccezioni:
 - i. il responsabile del progetto intenda accedere ad un programma comunitario/internazionale diverso da quello indicato in fase di presentazione della richiesta e per il quale ha ottenuto il contributo;
 - ii. la struttura assegnataria dei fondi, in caso di sopraggiunta impossibilità a presentare il progetto dichiarata dal richiedente, intenda destinare i contributi ottenuti ad altro docente che presenti un altro progetto comunitario/internazionale, che sia giudicato analogo¹ dal Presidente della Commissione istruttoria.

In entrambi i casi il responsabile della struttura dovrà darne comunicazione tempestiva, motivandone la necessità, all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Amministrazione centrale, che una volta acquisito il parere favorevole del Presidente della Commissione istruttoria, darà comunicazione dell'accettazione della modifica proposta. Sarà possibile la concessione di **una sola proroga**, dietro motivata richiesta.
 - in fase di rendicontazione dei fondi ottenuti la struttura assegnataria dovrà accertare che il progetto sia stato effettivamente presentato alle istituzioni competenti, richiedendo al docente responsabile idonea documentazione (es. reference number, evaluation report,...), pena la

¹ Sulla base della tipologia di finanziamenti internazionali a cui si intenda concorrere.

restituzione dei fondi, secondo le modalità stabilite dal punto 4 della presente lettera C).

7. Per l'**Azione 2** non è possibile la sostituzione dello studioso selezionato, pertanto nel caso di sopraggiunta impossibilità dello stesso, l'unità amministrativa assegnataria dovrà provvedere alla restituzione dei fondi, secondo le modalità stabilite dal punto 4 della presente lettera C).
8. Per le **Azioni 2 e 3** non è possibile uno scostamento superiore al 20% rispetto ai parametri dichiarati nella richiesta, con particolare riferimento al periodo di permanenza dello studioso per l'azione 2 ed alla mobilità studentesca per l'azione 3.

D) disciplina specifica delle azioni

Azione 1: Partecipazione a programmi comunitari/internazionali di ricerca e/o di cooperazione

La Commissione istruttoria selezionerà fino ad un massimo di 20 richieste. Per ogni richiesta non sarà concesso di norma un contributo superiore a € 5.000.

Obiettivo

Incrementare la partecipazione di docenti e ricercatori a programmi comunitari/internazionali di ricerca e/o di cooperazione promossi dall'Unione europea o da altri organismi internazionali attraverso l'erogazione di contributi per la copertura delle spese di istruttoria delle proposte progettuali.

Requisiti soggettivi

Possono presentare richiesta:

- Professori di I e II fascia
- Ricercatori, anche a tempo determinato purché il loro contratto si estenda oltre la scadenza dei fondi.
- Personale tecnico laureato di categoria EP con almeno 3 anni di attività scientifica comprovata da pubblicazioni e che risulti responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati in ambito europeo o internazionale (condizioni da dichiarare dal Consiglio dell'unità amministrativa di appartenenza).

Voci di spesa ammissibili

- Mobilità del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo italiano e straniero partecipante al progetto (spese documentate di viaggio e soggiorno)
- Spese collegate all'istruttoria della proposta progettuale (traduzioni, consulenze, telefono, fotocopie, fax, spese postali)

Non sono ammissibili le spese relative ad acquisto e manutenzione di arredi ed attrezzature (apparecchiature didattiche, scientifiche e di ufficio).

Limitazioni ed esclusioni

Oltre a quanto previsto dalla lettera B) del presente documento, le richieste saranno escluse dal finanziamento nei seguenti casi:

- Quando si riferiscano a progetti già approvati da istituzioni comunitarie e/o internazionali alla data di scadenza annuale per la presentazione delle richieste (28 febbraio)
- Quando il modulo di richiesta non specifichi la denominazione del programma comunitario/internazionale e, ove previsto, del sottoprogramma
- Quando le richieste non siano complete in ogni parte

Le richieste dovranno di norma riferirsi a bandi già pubblicati o a scadenze già fissate dalle Istituzioni competenti.

Criteri di merito

1. Presentazione di progetti nell'ambito dei Programmi quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea
2. Definizione avanzata dell'idea progettuale e del partenariato previsto.
3. Dimostrazione dell'avvenuto finanziamento al docente proponente di altri progetti nell'ambito di programmi comunitari/internazionali di ricerca e/o di cooperazione nei 5 anni precedenti alla scadenza del bando

Azione 2: Permanenza presso le unità amministrative di studiosi stranieri di chiara fama

<p>La Commissione istruttoria selezionerà fino ad un massimo di 15 richieste (3 per area di ricerca). Per ogni richiesta non sarà concesso di norma un contributo superiore a € 2.500.</p>

Obiettivo

Favorire la permanenza di studiosi stranieri di chiara fama presso le strutture scientifiche collegata alle seguenti finalità:

1. elaborare e/o completare progetti di ricerca di interesse nazionale o internazionale;
2. contribuire alla valorizzazione di corsi di dottorato di ricerca attraverso docenze nei settori di ricerca oggetto del corso;
3. contribuire, attraverso la collaborazione ad eventi speciali organizzati dalla struttura promotrice, a rafforzare il prestigio internazionale dell'Ateneo.

Il periodo minimo dello studioso dovrà essere pari a 1 settimana.

Il promotore dell'invito dovrà allegare alla richiesta:

- il curriculum vitae dello studioso;
- il programma specifico dell'iniziativa
- il riferimento ad eventuali eventi collegati alla permanenza dello studioso (conferenze, seminari, workshop) e la loro finalità.

Requisiti soggettivi

Possono presentare richiesta:

- Professori di I e II fascia
- Ricercatori, anche a tempo determinato purché il loro contratto si estenda oltre la scadenza dei fondi

Voci di spesa ammissibili

- Mobilità dello studioso straniero (spese documentate di viaggio e soggiorno)

Limitazioni ed esclusioni

Oltre a quanto già previsto dalla lettera B) del presente documento, le richieste saranno escluse dal finanziamento nei seguenti casi:

- Quando lo studioso non abbia la propria sede di lavoro all'estero
- Quando le richieste si riferiscano ad un periodo di permanenza inferiore a 1 settimana
- Quando le richieste non siano complete in ogni parte, o non corredate degli allegati previsti.

Criteri di merito

1. Durata della permanenza, sulla cui base sarà adeguato il contributo
2. In base ai criteri premiali enunciati nel recente bando VQR, costituirà criterio di merito la permanenza dello studioso per almeno tre mesi continuativi

Azione 3: Scambi culturali e cooperazione interuniversitaria internazionale

La Commissione istruttoria selezionerà fino ad un massimo di 20 richieste. Per ogni richiesta non sarà concesso di norma un contributo superiore a € 5.000.

Obiettivo

Sostenere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo attraverso l'erogazione di contributi per la copertura delle spese derivanti dall'attuazione degli accordi di collaborazione internazionale di Ateneo in vigore e stipulati ai sensi dello schema quadro approvato dagli Organi accademici.

Requisiti soggettivi

Le richieste sono presentate di norma dal *Docente coordinatore* dell'accordo.

Possono comunque presentare richiesta i professori di I e II fascia e i ricercatori afferenti alle strutture promotrici dell'accordo, informandone il coordinatore.

Voci di spesa ammissibili

- Mobilità (spese documentate di viaggio e soggiorno) **nell'ambito delle Università/Istituzioni firmatarie dell'accordo**, di:
 - Personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo italiano e straniero verso le strutture dell'Università/Istituzione partner
 - Studenti italiani e stranieri verso le strutture dell'Università/Istituzione partner

Criteri di ammissibilità e priorità

Ai fini dell'ammissibilità delle richieste la competente Commissione istruttoria individua annualmente le priorità geografiche ed eventuali criteri selettivi nell'ambito delle strategie internazionali che l'Ateneo intende perseguire, dandone comunicazione alle unità amministrative.

La Commissione valuterà le richieste anche sulla base delle attività svolte nell'ambito dell'accordo nell'anno precedente a quello di scadenza del bando. Tali attività risulteranno da un'apposita scheda di rilevazione dati, contenuta nel fac-simile di richiesta (all. C), pena l'esclusione dal finanziamento.

Limitazioni ed esclusioni

Oltre a quanto già previsto dalla lettera B) del presente documento, le richieste saranno escluse dal finanziamento nei seguenti casi:

- Quando si riferiscano a strumenti negoziali diversi dagli accordi stipulati ai sensi dello schema quadro approvato dal Senato Accademico il 14/1/2004 e dal Consiglio di Amministrazione il 30/1/2004
- Quando si riferiscano ad accordi interuniversitari e/o atti aggiuntivi agli accordi non in vigore alla data di scadenza annuale per la presentazione delle richieste (28 febbraio)
- Quando si riferiscano ad aree geografiche non individuate dalla competente Commissione istruttoria
- Quando l'unità amministrativa richiedente non sia la struttura promotrice dell'accordo
- Quando le richieste non siano complete in ogni parte.

Criteri di merito

- Numero di studenti in mobilità iscritti a corsi di Laurea, Laurea Specialistica/Magistrale, Laurea Specialistica/Magistrale a ciclo unico dell'Ateneo
- Puntualizzazione delle procedure di selezione degli studenti ai fini della partecipazione alla mobilità
- Indicazione degli strumenti di verifica del percorso formativo relativo al progetto e del riconoscimento formale dei periodi di studio all'estero
- Forme di monitoraggio del rapporto tra i crediti riconosciuti (e registrati in carriera) ed i crediti previsti e approvati nel programma di studio

concordato *prima* della partenza tra lo studente, l'università di origine - attraverso il Coordinatore del progetto - e quella di destinazione.

IL RETTORE